# Croce Rossa Italiana

## Comitato Provinciale di Parma

# Il Diritto Internazionale Umanitario (DIU)

# Argomenti della presentazione

- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario (DIU)
- Nozione e definizione di Diritto Internazionale Umanitario (DIU)
- Le quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 i due Protocolli aggiuntivi del 1977
- La Croce Rossa nel mondo. La struttura del movimento Internazionale della Croce Rossa
- I principi fondamentali della Croce Rossa
- Le regole fondamentali del DIU
- L’emblema

# Anche in guerra ci sono limiti...

Il Diritto Internazionale Umanitario, è un insieme di regole destinato a proteggere le persone che non partecipano o non partecipano più alle ostilità, e a limitare mezzi e metodi di guerra.

Uno dei ruoli del Movimento della Croce Rossa è di promuovere il diritto umanitario, operare per la sua applicazione e contribuire al suo sviluppo.

# Attualità del DIU

Foto MediaCenter - Il Sole 24 ore - Sbarco a Lampedusa

Ogni anno più di 500.000 persone vengono uccise e più di 30 milioni lasciano la loro casa a causa di un conflitto armato

La guerra e la massa di profughi che questa produce si espande oltre le frontiere da cui si è originata. Guerra ed insicurezza sono associate ad un aumento della migrazione, alla diffusione di gravi malattie ed epidemie, all'espansione delle organizzazioni criminali e alla proliferazione dei disastri causati dall'uomo.

Le vittime dei conflitti non sono solo militari ma intere comunità. Oggigiorno circa il 90 per cento delle vittime sono civili non combattenti, specialmente donne e bambini.

# Definizione del Diritto Internazionale Umanitario

Per Diritto Internazionale Umanitario applicabile nei conflitti armati, la Croce Rossa intende le regole internazionali, di origine convenzionale o consuetudinaria, che sono specialmente destinate a:

- Regolare i problemi umanitari in relazione diretta ai conflitti armati, internazionali o non

- Limitare, per ragioni umanitarie, il diritto delle parti in conflitto di utilizzare i metodi e mezzi di guerra di loro scelta,

- proteggere le persone e i beni coinvolti, o che potrebbero essere coinvolti nel conflitto.

# Il Diritto Internazionale Umanitario

Le Convenzioni di Ginevra sono la parte più consistente del Diritto Internazionale Umanitario. A sua volta è parte del Diritto Internazionale Pubblico, come lo sono la Carta delle Nazioni Unite e i Diritti dell'Uomo, o più banalmente il Diritto del Mare o dello Spazio Aereo.

Il Diritto Internazionale Umanitario (DIU) è un diritto di eccezione perchè riguarda situazioni e circostanze eccezionali, come può esserlo un conflitto armato, o una persistente situazione di violenza in un paese.

Il DIU definisce quali sono i diritti minimi che si devono garantire a qualsiasi essere umano, anche nelle circostanze più avverse, in particolare durante un conflitto armato.

**Henry Dunant**, un uomo d'affari di Ginevra, venuto a Solferino per chiedere udienza a Napoleone III per ragioni di lavoro. Profondamente colpito dalle visioni di sofferenza dei soldati feriti e della loro misera sorte sul campo di battaglia, organizzò insieme alla popolazione locale un ospedale improvvisato, prestando cure ai feriti e assistendo i moribondi senza fare discriminazioni di nazionalità

# Le origini delle Convenzioni di Ginevra

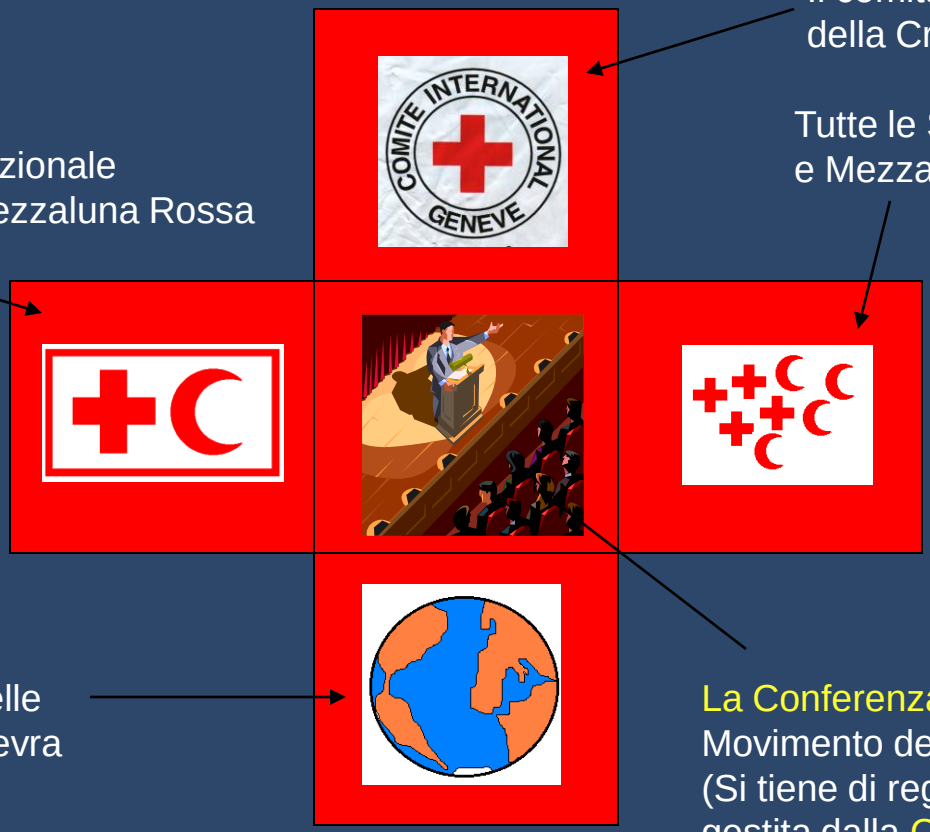
Tornato a Ginevra, Henry Dunant scrisse il libro "Un ricordo di Solferino" distribuito poi a sovrani e capi di stato per sensibilizzarli alla sorte delle vittime militari di guerra.
Il governo elvetico si impegnò a convocare la prima conferenza internazionale sul tema del soccorso ai militari feriti sul campo di battaglia. Ne risultò la stesura della **Prima Convenzione di Ginevra a cui aderirono le principali potenze militari dell'epoca tra cui l'Italia. In questo accordo si menziona per la prima volta la neutralità del militare ferito o comunque fuori combattimento, oltre a quella dei soccorritori. Si introduce inoltre l'idea dell'emblema protettivo universalmente riconosciuto.**

# La struttura del Movimento Internazionale della Croce Rossa

Il comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)

Tutte le Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (186)

La Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR)




Gli Stati firmatari delle Convenzioni di Ginevra

La Conferenza Internazionale del Movimento della Croce Rossa (Si tiene di regola ogni 4 anni) gestita dalla Commissione Permanente e dal Consiglio dei delegati

Ciascuna entità conta per un voto

# Principi Fondamentali

1. Umanità
2. Imparzialità
3. Neutralità
4. Indipendenza
5. Volontariato
6. Unità
7. Universalità

# Significato dei princìpi fondamentali

(Vengono adottati dalla XX Conferenza Internazionale del Movimento della Croce Rossa, nel 1965 a Vienna)

## Umanità

Prevenire ed alleviare in ogni circostanza la sofferenza umana. Cercare di proteggere la vita e l'integrità fisica della persona, adoperarsi per fare rispettare l'essere umano.

## Imparzialità

Non fare alcuna distinzione di razza, religione, ceto sociale o appartenenza politica. Soccorrere l'individuo a misura della sua sofferenza e dare la priorità ai casi più urgenti.

## Neutralità

Astenersi dal prendere parte alle ostilità e, in ogni circostanza, a controversie di tipo politico, razziale, religioso o filosofico.

## Indipendenza

Conservare sempre un'autonomia tale da poter agire in conformità ai principi della Croce Rossa, nel rispetto delle leggi nazionali e dell'ausiliarietà ai poteri pubblici.

## Volontariato

La Croce Rossa è un'istituzione di soccorso volontaria e disinteressata

## Unità

Una sola Croce Rossa per ogni paese, aperta a tutti e in grado di operare in ogni parte del territorio del proprio paese.

## Universalità

Ovunque la Croce Rossa si trovi, rispetterà gli stessi principi. Tutte le Società di Croce Rossa (o di Mezzaluna Rossa) hanno gli stessi diritti, e il dovere di aiutarsi a vicenda.

# Croce Rossa
# e Convenzioni di Ginevra

La prima Conferenza Internazionale di quello che sarà in seguito l'istanza più alta del Movimento Internazionale della Croce Rossa, emise una serie di raccomandazioni agli Stati aderenti alla 1° Convenzione di Ginevra dirette ad incoraggiare la creazione di una società di soccorso nazionale basata su principi di imparzialità e neutralità mobilitabile come corpo ausiliario dei servizi sanitari delle Forze Armate in caso di guerra o altre gravi calamità, e che adottasse un emblema protettivo che fosse universalmente riconosciuto, la Croce Rossa.

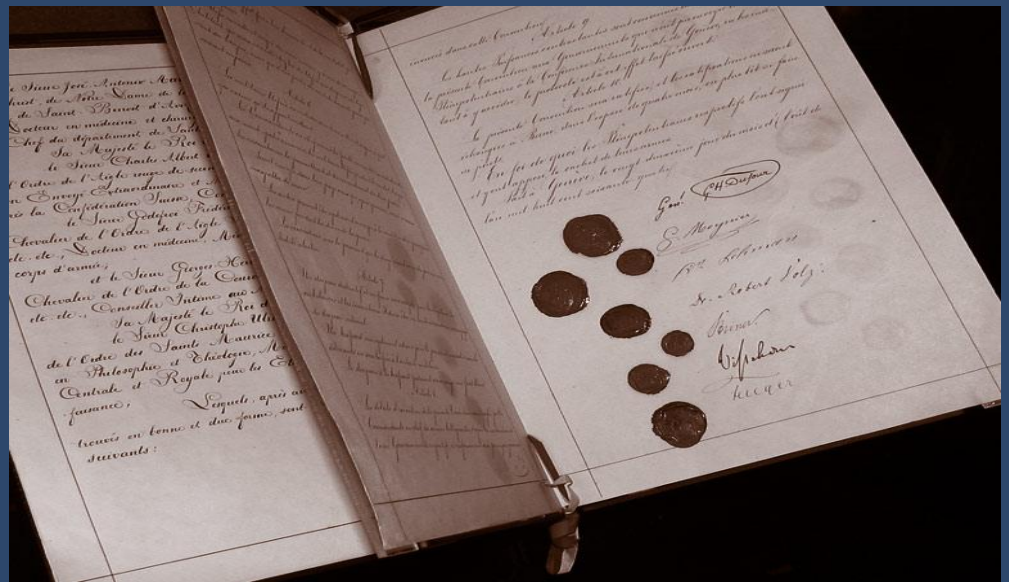
Le Convenzioni di Ginevra attribuiscono l'uso dell'emblema Croce Rossa (o Mezzaluna Rossa, o  Cristallo Rosso) anche ai servizi sanitari delle Forze Armate (personale, veicoli, postazioni ed edifici).

Le Convenzioni di Ginevra citano il Comitato Internazionale della Croce Rossa come organismo neutrale ed imparziale per eccellenza.
Deve essere in grado di mediare tra due o più parti in conflitto su questioni umanitarie, di suggerire o di mettere in atto direttamente le misure necessarie a promuovere il rispetto delle Convenzioni stesse.

# Le 4 Convenzioni di Ginevra

Alla 1° Convenzione di Ginevra ne seguiranno altre tre in tempi diversi.

La prima riguarda la sorte dei militari “fuori combattimento”.
La seconda, la sorte dei marinai “fuori combattimento”.
La terza, il trattamento dei prigionieri di guerra.
La quarta, la protezione della popolazione civile in situazione di conflitto armato.



# Regole fondamentali del DIU - 1

Le parti in conflitto dovranno sempre fare la distinzione tra la popolazione civile e combattenti, in modo da risparmiare la popolazione e i beni civili. Né la popolazione civile in quanto tale, né i civili singolarmente devono essere oggetto di attacchi. Gli attacchi saranno diretti solo contro obiettivi militari.

Le persone messe fuori combattimento e quelle che non partecipano direttamente alle ostilità hanno diritto al rispetto della loro vita e della loro integrità fisica e morale. Queste persone saranno, in ogni circostanza, protette e trattate con umanità, senza alcuna distinzione di carattere sfavorevole. E' proibito uccidere o ferire un avversario che si arrende o che è fuori combattimento.

# Regole fondamentali del DIU - 2

Le parti in conflitto e i membri delle proprie forze armate non hanno un diritto illimitato circa la scelta dei metodi e mezzi di guerra. E' proibito impiegare armi o metodi di guerra tali da causare danni inutili o sofferenze eccessive.

I feriti e i malati saranno raccolti e curati dalla parte in conflitto che li avrà in suo potere.

Il personale delle strutture, mezzi di trasporto e materiale sanitario saranno protetti. L'emblema della Croce Rossa (o della Mezzaluna Rossa o del Cristallo Rosso) su fondo bianco è il segno di questa protezione e deve essere rispettato.

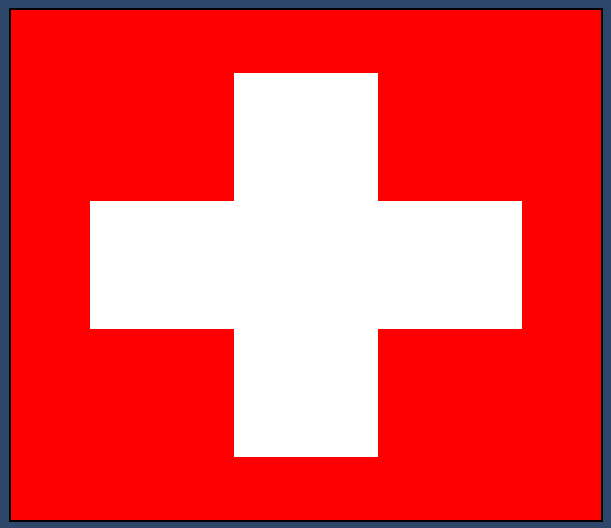
# Regole fondamentali del DIU - 3

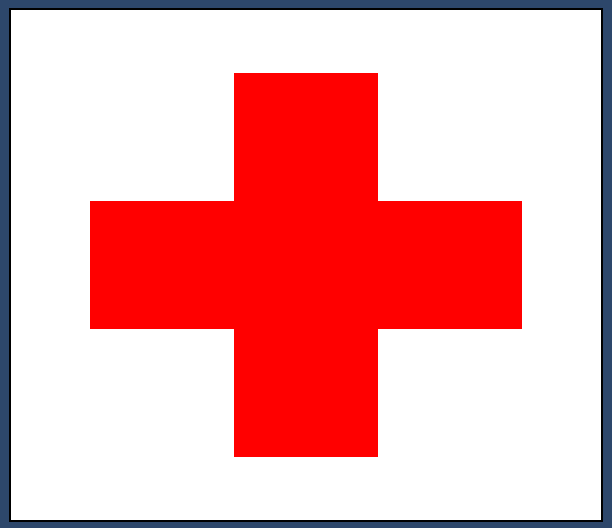
I combattenti catturati e i civili che si trovano sotto l'autorità della parte avversa hanno diritto al rispetto della loro vita, della loro dignità, dei loro diritti personali, e delle loro convinzioni (politiche, religiose o altro). Essi saranno protetti contro qualsiasi atto di violenza e rappresaglia.

Avranno il diritto di scambiare notizie con la propria famiglia e di ricevere assistenza. Beneficeranno inoltre delle garanzie giudiziarie fondamentali.

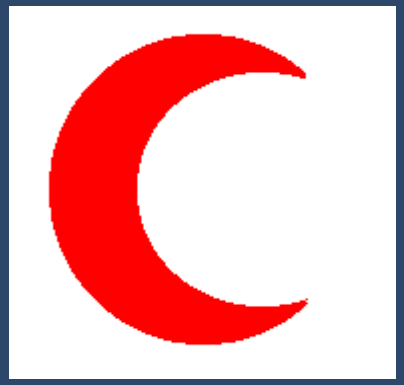
# L’emblema di Croce Rossa

Trattandosi di adottare un segno distintivo universale a protezione del personale sanitario impegnato nell’evacuazione e cura dei feriti, si prese spunto dal fatto che la Svizzera avesse convocato la Conferenza Internazionale. In omaggio a questo impegno venne proposto di invertire i colori della bandiera elvetica.



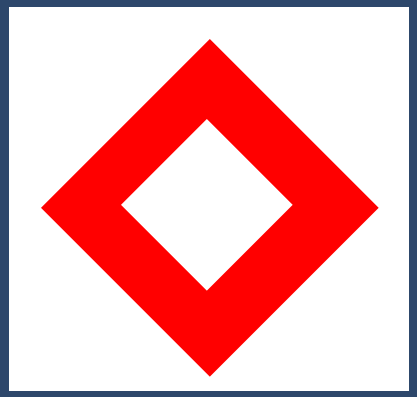


# Altri emblemi protettivi



## La Mezzaluna Rossa

La Turchia, dopo aver accettato in un primo tempo l'emblema della Croce Rossa, richiese l'adozione di un'emblema che non offendesse i sentimenti religiosi dei musulmani (correlati alla storia delle crociate); ottenne la possibilità di adottare un emblema alternativo, la Mezzaluna Rossa, sullo stesso principio della Croce Rossa (inversione di colori della bandiera turca).



## Il Cristallo Rosso

Per rispondere alle sensibilità di paesi non disposti ad adottare uno dei due emblemi sopracitati, in particolare Israele, si è, molto recentemente (nel 2005), adottato un terzo emblema protettivo.